

Avviso pubblico per la concessione di un bonus una tantum a fondo perduto a favore delle microimprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi, in dipendenza della crisi economico-finanziaria da “COVID-19”

CHIARIMENTO N. 1

Si precisa, che l'elenco dei codici Ateco allegato all'avviso ha valore puramente indicativo non esaurendo tutti i codici attività eventualmente sospesi ai sensi della normativa citata nell'avviso.

Rimane nella responsabilità diretta del soggetto richiedente verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti ai sensi dell'art. 5 comma 2 dell'avviso ovvero "di esercitare, conformemente alle informazioni desumibili dal registro imprese del sistema camerale, un'attività economica sospesa ai sensi dei DPCM 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 e delle ordinanze del presidente della Regione Campania emanate nell'ambito dell'emergenza Covid 19, sempreché non si siano avvalse delle deroghe di cui all'art .1 comma 1 lettere d) e g) del DPCM. 22 marzo 2020 e smi".

CHIARIMENTO N. 2

Si precisa che come prescritto dall'art. 4 dell'avviso i soggetti beneficiari sono "le micro imprese artigiane, commerciali, industriali e di servizi, come classificate ai sensi dell'allegato 1 art. 2, comma 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014, che, alla data del 31 dicembre 2019:

- risultino attive e abbiano sede operativa nella Regione Campania;
- risultino iscritte nelle pertinenti sezioni del Registro delle imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente;
- abbiano un fatturato con valori compresi tra € 1,00 e € 100.000,00.

CHIARIMENTO N. 3

Con riferimento alle informazioni relative all'avviso ogni quesito dovrà essere inviato esclusivamente a mezzo mail al seguente indirizzo:
bonusmicroimprese@regione.campania.it

I quesiti e le relative risposte saranno inoltre pubblicate in forma anonima sul sito <http://conleimprese.regione.campania.it> e sul sito istituzionale della regione nella sezione FAQ dedicata all'avviso.

CHIARIMENTO N. 4

Accesso al Bonus “Attività Agricole, Silvicoltura e della Pesca”

L'art. 6 comma 3 dell'Avviso prevede che “ Il bonus non è cumulabile con le ulteriori agevolazioni emanate dalla Regione Campania nell'ambito del Piano per l'Emergenza Socio-Economica approvato con DGR n. 170 del 07.04.2020”.

Per le Imprese Agricole e della Pesca , la DGR n. 170 del 7/4/2020 (allegato 1) di approvazione del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania ha previsto (**azione 5- azioni 1 e 2**) l'erogazione di un bonus oltre ad azioni specifiche per i comparti del florovivaismo, dell'ortofrutta, della zootecnia e dell'acquacoltura.

Ne consegue che potranno produrre istanze di accesso al bonus le imprese che , oltre al possesso dei requisiti previsti dagli artt. 4 e 5 dell'Avviso, esercitino un attività economica **non ricompresa** nell'ambito delle misure di sostegno previste dalle altre azioni del Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania.

CHIARIMENTO N. 5

Domanda di Accesso al Bonus presentata dai professionisti

L'intermediario (abilitato ai sensi del D.P.R. 22 Luglio 1998, n. 322, art. 3, commi 3 e seguenti) che firma la richiesta “*per conto e nell'interesse dell'impresa*” non è responsabile delle dichiarazioni, di cui ne risponde l'imprenditore come specificato al comma 6 dell'art 8 dell'avviso. L'intermediario è delegato dall'impresa che, come specificato nel modulo di presentazione, “ha conferito specifica delega al sottoscritto intermediario finalizzata alla presentazione della presente domanda, depositata agli atti, che verrà esibita a seguito di specifica richiesta in tal senso avanzata dalla Regione Campania.” Eventuali profili di responsabilità dell'intermediario vanno circoscritti al rapporto privatistico instauratosi con l'imprenditore in virtù della delega conferita.

CHIARIMENTO N. 6:

Dichiarazioni relative al fatturato/volume d'affari

All'art. 5, punto 2 del bando è stabilito “possono beneficiare del bonus le imprese il cui fatturato /volume d'affari desumibile dall'ultima dichiarazione fiscale presentata abbia valori compresi tra 1 e 100.000 euro”.

Pertanto, qualora alla data di presentazione della domanda, sia stata già presentata la dichiarazione fiscale per l'anno 2019 (es. modello iva 2020-scad. 30/06), il fatturato da considerare sarà quello desumibile dalla stessa. Diversamente, il dato sarà desumibile dai modelli fiscali 2019.

Esclusivamente per le imprese costituite ed attivate nel corso del 2019 è prevista la possibilità di certificare/attestare che i ricavi conseguiti nel corso del 2019 siano compresi nell'intervallo consentito dal bando, non potendo desumere dati da dichiarazioni fiscali il cui termine sia già spirato ed essendo stato rinviato il termine per la prima dichiarazione fiscale utile, cioè il modello IVA 2020, al 30 giugno 2020 (misure covid-19).

CHIARIMENTO N. 7

Modalità di accredito del bonus

In riferimento al comma 2 dell'art. 9 dell'Avviso, si precisa che, in linea con quanto previsto dalla circolare INPS n.48 del 29/03/2020, l'accredito del bonus sarà effettuato esclusivamente sui conti correnti bancari o postali accesi presso Istituti di credito o presso Poste Italiane, sui libretti di deposito a risparmio bancario nominativi dotati di codice IBAN, sui libretti di risparmio postale nominativi dotati di codice IBAN o su carte prepagate ricaricabili dotate di codice IBAN sempre emesse da Istituti di credito o da Poste Italiane.

CHIARIMENTO N. 8

Requisiti di accesso ai provvedimenti agevolativi

In riferimento a quanto previsto all'art. 6 comma 4 dell'Avviso con il quale è stabilito che *“non possono presentare istanza le imprese destinatarie di provvedimenti agevolativi a valere sugli Avvisi della Regione Campania emanati ai sensi della DGR 426/2019 e pubblicati sul BURC n. 1 del 3/1/2020”*, si precisa che tale diniego è **referito ai soli destinatari, alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti definitivi di concessione a finanziamento relativamente agli avvisi di cui alla DGR 426/2019 che attengono a distinta e separata procedura amministrativa.** Ad ogni buon fine, a mente dell'art 5 comma 4 dell'Avviso, ogni eventuale modifica o variazione dei requisiti, intervenuta dopo la presentazione dell'istanza deve essere tempestivamente comunicata al RUP per le eventuali verifiche e valutazioni.